Anno XXXIV — Giovedì 5 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N. 82

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Al di là del vero

Il *Giorno* pubblica un articolo intitolato: *Al di là del tumulto*, in cui esamina quali possono essere i risultati del voto di ieri e scrive:

Nel parlamento non si scredita col tumulto che chi dovrebbe essere custode delle istituzioni. L'Estrema sinistra col suo nuovo atteggiamento ha infinitamente guadagnato davanti all'opinione pubblica. Soltanto ai capitani vittoriosi è lecito d'imporre dittature. Ma un tentativo di colpo di Stato avrebbe fra noi per solo effetto la rivoluzione. È a questa che si vuole andare incontro? Per giustificare quanto è accaduto non si trova altra spiegazione, nessun altro protesto. Intanto l'Estrema, da legalitaria è divenuta sovversiva, mentre il Governo non sa che tentare una violenza senza ottenere alcun costrutto e trova una forza come non ebbe mai per agitare il paese.

L'autore di questo articolo è un pubblicista che conosce molto bene le cose e gli uomini di Montecitorio; ma deve scrivere l'articolo contro il Governo, e perciò deve andare *al di là del vero.*

Dire che il tumulto scredita soltanto chi è custode dell'istituzioni, è un'assurdità. Il tumulto, meno rarissimi casi, è stato sempre nei Parlamenti uno strumento dei partiti o delle fazioni che tentano di soprafare e di travolgere il Governo e le istituzioni.

Così fu alla Camera italiana, nella quale non era il Governo che voleva imporre la dittatura, — questo povero Governo di Pelloux ha ritirato tutto quanto non piaceva agli avversari; — ma era un manipolo di uomini rissosi che voleva imporre la tirannia di pochi su tutti. Il colpo di Stato non solo non l'hanno tentato, ma non hanno avuto neanche il coraggio di pensarlo, di immaginarlo gli uomini del Governo e della maggioranza, i quali non hanno fatto che difendersi nelle ultime trincee, dopo aver ceduto tutto il terreno d'intorno.

—

Non si doveva fare neanche la riforma del regolamento? Tanto valeva, allora, consegnare Governo e maggioranza all'estrema sinistra.

E si poteva compiere la riforma senza alcun atto di energia, che sembrasse anche una soprafazione della maggioranza, quando le opposizioni — giovandosi appunto del vecchio regolamento — si ostinavano a non permetterla? Dove volete trovare più squisita ipocrisia di quella palesata dai capi della opposizione costituzionale, i quali da mesi seguitavano a dire che l'ostruzionismo era una cosa deplorevole, che si doveva combatterlo, che era urgente una riforma del regolamento — e poi quando si presentò la riforma trovarono un pretesto ridicolo per avversarla? Se fosse loro riuscito di abbattere il Gabinetto, appena andati al potere, si può essere certi avrebbero preteso un altro regolamento!

Ma è inutile insistere; il paese intero, meno quei piccoli nuclei di facinorosi sfaccendati che vengono tenuti insieme un po' dapertutto dagli avvocati, che si improvvisarono tribuni delle plebi; il paese è convinto che l'ostruzionismo fosse un metodo di lotta cattivo e dannoso — e che il Governo e la maggioranza hanno fatto bene a sradicarlo.

—

Checchè poi si scriva dai giornali — come da questo romano — a cui piace di tenere il sacco ai partiti avanzati, la estrema sinistra non è più affatto, da un pezzo, legalitaria. Bisogna fare molto a fidanza con la bonarietà del proprio pubblico, per affermare falsità simili.

Tutti sanno, infatti, che l'estrema sinistra da quando sono entrati alla Camera i socialisti ha formato due fazioni extralegali: dei socialisti e dei repubblicani, con una appendice legalitaria, sformata da individui che speculano sull'avvenire e non volendo compromettersi, finiscono come l'asino di Buridano, fra i due mucchi di fieno; muoiono affamati di potere e di gloria.

L'Estrema sinistra non ha in questa lotta mai taciuto i suoi sentimenti apertamente avversi alla monarchia. E proprio nell'ultima seduta della Camera a chi gridava: Viva il Re! un deputato socialista rispose gridando il contrario.

Ma è con queste bugie che si cerca di giustificare un tentativo veramente criminoso, per scassinare lo Stato, facendo apparire organica l'incapacità del Parlamento. E' con questi metodi ipocriti che si vuole ora portare l'agitazione nel paese.

Che specie di tristi bizantini, rumorosi e fastidiosi, viene crescendo su nella nuova Italia! Se costoro dovessero avere un'ora di predominio si starebbe freschi!

La convocazione del Senato
alla fine di aprile

Roma 4. — **L'ufficio di presidenza del Senato si è riunito oggi ed ha deliberato, sopra proposta del Presidente on. Saracco, di radunare il Senato in seduta pubblica verso la fine di aprile per le discussioni di importanti disegni di legge che si trovano allo stato di relazione.**

Il duca di Genova

Roma, 4. Il duca di Genova giungerà in Roma sabato 7 aprile per conferire col ministro della marina e stabilire il programma delle manovre che dovrà eseguire la squadra del Mediterraneo, di cui è comandante in capo.

Ripartirà lunedì per Spezia, per prendere imbarco sulla nave *Lepanto*, ammiraglia della squadra suddetta.

Per gli stipendi ai maestri elementari

Sappiamo che la Commissione incaricata di studiare le proposte di modificazione alla legge dell'86 per concorso dello Stato ai Comuni circa gli stipendi ai maestri elementari, ha presentata la sua relazione all'on. ministro della pubblica istruzione. In questa relazione è fatta esplicita proposta di trovare modo che nella riforma della detta legge si tenga conto della cospicua somma disponibile per agevolare l'altro disegno di legge dell'on. Baccelli, inteso ad assicurare la carriera ed il puntuale pagamento degli stipendi ai maestri elementari. Sono già a tal uopo cominciati gli studi per venire al più presto ad una definitiva conclusione.

L'oro nell'Eritrea

L'*Italie* assicurava l'altra sera che i minatori della Casa Nathan scopersero in Eritrea un filone d'oro ricchissimo ed estesissimo. Si tratterebbe di una miniera di prim'ordine.

Aspettiamo dei particolari per vedere se è vera questa nuova fortuna!

Gli attacchi della stampa francese
al conte Tornielli

Parigi, 4. La rivista intitolata *Action Française*, pubblica un articolo sull'azione degli stranieri nell'affare Dreyfus, e attacca vivamente il conte Tornielli, ambasciatore italiano a Parigi, accusandolo di ingerenza nell'affare.

La guerra in Africa

Gli imbarazzi degli Inglesi

Londra, 4. — Si ha da B'oemfontein 2: La divisione Calville con la cavalleria di French è ritornata a Bloemfontein. La distruzione della conduttura di acqua provoca gravi inconvenienti.

I soliti dispetti della Francia

Parigi. 4. — Il *Matin* pretende di sapere che il Governo francese chiederà spiegazioni circa il trasporto di truppe inglesi per la via di Beira e di Umtali.

L'*Eclair* constata che le potenze straniere, in particolare la Francia, hanno il diritto di chieder conto al Portogallo del fatto che truppe inglesi sono state lasciate attraversare il territorio portoghese nel Sud-Africa. Il Governo francese dovrebbe senza dubbio prendere la iniziativa ad un'energica azione diplomatica.

La regina Vittoria
e la liberazione di Mafeking

Londra, 4. — Il *Daily Post* ha da una persona, di cui non fa il nome, che la regina Vittoria ha ordinato a lord Roberts di liberare Mafeking ad ogni costo. Lord Roberts avrebbe risposto che la liberazione avverrà immancabilmente entro due settimane.

Il presidente Krüger

Il presidente Krüger, dopo la morte del generale Joubert e la cattura del generale Cronje, diventa ognor più l'uomo necessario per l'esistenza delle Repubbliche Sud-Africane.

Ma la sua salute potrà resistere alle fatiche grandissime della guerra e della sua alta carica?

Il corrispondente del *New York Herald* dice che egli potrà resistere; Krüger fortunatamente non soffre che una leggiera infiammazione d'occhi dovuta all'eccessivo fumare. E' però impossibile separarlo dalla sua pipa; la stessa signora Krüger, che ha tanto ascendente sul marito, non vi è riuscita.

La signora Krüger riesce però ad imporsi per quanto riguarda la toeletta del marito. In causa d'una speciale polvere rossa che tutto sporca in poco tempo, la signora Krüger è riuscita, non senza grandi lotte a fargli cambiare due volte al giorno la camicia.

Per esimersi da questo obbligo il presidente Krüger non disdegna di ricorrere a gherminelle da vero ragazzo. Una di esse è quella di nascondere la tabacchiera della signora Krüger che non può vivere senza la prediletta «presa».

La signora Krüger si affanna a cercare la tabacchiera e spesse volte Krüger, colla tabacchiera in tasca, gode di quelle tregue fumando tranquillamente sulla veranda. Poi, rimette, non visto, la tabacchiera su qualche tavolo, e così spesso passa il momento utile per cambiar di toeletta.

Il presidente Krüger, come è noto, non ha più che quattro dita alla mano destra essendosi amputato il pollice in una partita di caccia quando era giovine. Essendosi ferito a quel dito, se lo tagliò per evitare che la cancrena gli invadesse la mano. Però le quattro dita che gli restano sono per lui un possente mezzo di governo. Egli ha in quelle dita una forza straordinaria.

Spesso parlando con qualche persona che non è del suo parere, Krüger batte colle quattro dita sulla coscia del contradditore e gli fa sentire... tutta la forza delle sue argomentazioni.

Un piccolo giornale ebdomadario inglese scriveva testè che la Regina d'Inghilterra ha detto: «Si pretende che i dispiaceri per la guerra del Transvaal non tarderanno a farmi morire. Posso infatti morire fra breve. Ma non sarà per questa ragione. Non voglio che sia detto che il signor Krüger mi ha uccisa.»

La Regina Vittoria in Irlanda

Kingstown 4. **La Regina Vittoria è sbarcata alle 11 e mezzo fra grande entusiasmo della intera popolazione.**

Il viaggio di pacificazione che la Regina compie ora in Irlanda avrà una importanza storica.

Dublino, 4. — **La Regina è giunta e fu ricevuta dal Lord Mayor, dalla corporazione municipale, dalle autorità, dai sindaci delle varie contee d'Irlanda.**

Il Lord Mayor le offerse le chiavi della città. La popolazione la acclamò calorosamente.

—

Il viaggio di pacificazione che la Regina compie ora in Irlanda avrà una importanza storica.

Gli Irlandesi le faranno grandi accoglienze.

I preparativi a Dublino sono grandiosi. Si spesero oltre trentamila sterline. L'affluenza è enorme; molti dormirono all'aperto. Si spera che non si avrà nessuna stonatura. Il Comitato nazionalista affisse manifestoni verdi, invitanti il popolo alla calma e al rispetto durante il corteggio, indicendo però una grande fiaccolata di protesta, con musiche, significante un'affermazione dei sentimenti nazionalisti. Si nota che le autorità che riceveranno la Regina sono del partito nazionalista. Portatore delle chiavi della città sarà il figlio del famoso Parnell. Ieri, centenario dell'«Union Act», il «City Council» votò una mozione affermante le idee nazionaliste. Un noto agitatore socialista giunse a Dublino con un carro di bandiere nere; tuttavia il popolo è entusiasta per l'arrivo della sovrana.

Notizie dell'Argentina

L'inondazione e la peste bubbonica

Telegrafano da *Buenos Ayres*, 3 al *Secolo XIX*:

Da ieri la pioggia è cessata e il tempo si è fatto splendido. I fiumi ritornano nel loro letto e le acque si sono rapidamente ritirate dalle parti basse della città e dalle campagne.

Si lavora attivamente a riparare ai danni arrecati dall'inondazione, danni che superano i due milioni.

— La peste bubbonica è completamente scomparsa. Nessun nuovo caso, nemmeno sospetto, è segnalato in questi ultimi giorni, in alcuna parte della repubblica.

Il più ricco signore di Trieste
ed il suo inqualificabile testamento

Ci scrivono da Trieste, 3:

La mattina del primo aprile moriva improvvisamente nel suo palazzo, nell'età d'anni 75, il barone Carlo de Reinelt, presidente della Camera di commercio, membro a vita della Camera austriaca dei signori, direttore e consigliere d'amministrazione di Banche e stabilimenti industriali. Il defunto, che era capo dell'antica e cospicua ditta Reyer e Schlick, arricchitasi nel commercio del caffè e dei cotoni, lascia circa 16 milioni di fiorini (38 milioni di lire), dei quali 3 alla moglie, e il rimanente, detratti varii legati di poca importanza, allo Stato, per determinate destinazioni. E' da notare che queste enormi ricchezze il barone Reinelt le ereditò dal suo principale, il vecchio Costantino Reyer, un intraprendente negoziante arricchitosi col commercio. Generalmente si attendeva che qualche milione lo avrebbe lasciato alla città che lo vide nascere. E invece ben dodici e più milioni emigreranno a Vienna, e verranno inghiottiti nelle Casse dello Stato.

Per l'emigrazione al Messico

Il governo del Messico è completamente estraneo agli arruolamenti di operai italiani nelle provincie di Napoli e degli Abruzzi, che sono in corso, per essere inviati in quello Stato per impiegarli nella costruzione di una linea ferroviaria.

I contratti d'arruolamento si compiono nell'interesse di una impresa privata.

Perciò gli operai che avessero intenzione di accertare l'arruolamento aprano bene gli occhi prima di avventurarsi in quel paese lontano, dove non potrebbero invocare l'intervento di quel governo.

Il maestro di scuola tedesca

Si è sempre detto che è stata la scuola quella che ha fatto vincere ai tedeschi le loro famose guerre.

Scuola curiosa, però; sembra infatti che imparando ad essere picchiati si finisca coll'imparare a picchiare gli altri.

Ecco qui una strana, sentenza di un tribunale di Monaco di Baviera, provocata probabilmente dalle lagnanze di un genitore che aveva trovato forse, in nome di suo figlio, un po' troppo vivi e nutriti gli insegnamenti del maestro.

«Il maestro, dice la sentenza, ha diritto di procedere a delle correzioni corporali sensibili. La condotta degli scolari essendo sottoposta alla disciplina scolastica anche fuori della scuola, le correzioni del maestro possono essere applicate anche fuori della scuola. La correzione scolastica non può dar luogo ad azione giudiziaria che quando ne segua una ferita seria...... E come tale non può essere considerata che una ferita la quale metta in pericolo di vita.... Le ecchimosi, i lividi non sono ferite, giacchè ogni correzione sensibile lascia delle traccie di questo genere...»

Senza commenti, eccetto uno solo, e cioè che la correzione sta bene che sia sensibile....; ma il male è che sono sensibili anche i poveri scolaretti che le ricevono...

—

— Il medico mi ha ordinato di fare una vita attiva.

— Sposa la sorella di mia moglie; vedrai come ti farà saltare!

Nel mondo degli affari

L'industria della seta

L'*Associazione dell'industria serica* di Zurigo ha or ora pubblicato le sue tavole statistiche tanto del primo trimestre (30 settembre 1899) quanto del secondo (31 dicembre 1899) della presente campagna serica. Da tali tavole risulta chiaramente che questo ultimo semestre è stato veramente eccezionale.

D. una totale esistenza di seta al principio della campagna 1899 1900 di kg. 16.166 800 non rimanevano al 31 dicembre 1899 che kg. 6 819.200, la quale cifra è minore di tutte quelle riportate nella seguente tavola comparativa.

Secondo i calcoli dell'Associazione le esistenze al 31 dicembre 1899 per il tempo restante fino alla nuova campagna sarebbero

MEDIA QUINQUENNIO

	1891-92-95-96	1896-97	1897-98	1898-99	1899-1900
kg.	6 810.209	8 529.300	7.017 900	7.651.909	6.819.200

I kg. 6 819.20 dovranno dunque bastare all'Europa ed all'America fino a tanto che la nuova seta giunga sul mercato. Il consumo ha dimostrato nel semestre trascorso grande volontà di acquistare avendo infatti levato dal mercato kg. 9.347.600 cioè 57.8 % della totale provvista annuale, contro le seguenti quantità acquistate nella stessa epoca

MEDIA QUINQUENNIO

	1891-92-95-96	1896-97	1897-98	1898-99	1899-1900
kg.	7.200.300	6 766.800	8.567.800	7 553.700	9.347.600

A questo importante aumento negli acquisti presero parte attiva tanto l'Europa quanto l'America, ed anche il commercio delle coste dei paesi del Levante dimostra in confronto degli anni passati un ragguardevole aumento

Gli acquisti da parte dell'America nel primo semestre della campagna sono nelle seguenti proporzioni

MEDIA QUINQUENNIO

	91-95	1896	1897	1898	1899
kg.	1.993.700	1.227.400	2 794 600	2.088.800	2.793.100

raggiungendo così di nuovo la cifra del 1897 con un aumento sul 1898 di kg. 609 300 e di kg. 799.400 sulla media del quinquennio.

L'aumento degli acquisti da parte dell'America nell'anno scorso si riferisce specialmente a Iokohama ed a Schanghai, mentre per Milano si deve segnare una piccola diminuzione di kg. 38.800.

Gli acquisti accertati da parte dell'Europa alla fine dell'anno si rilevano dal seguente quadro

MEDIA QUINQUENNIO

	91-95	1896	1897	1898	1899
kg.	4 847.900	5.013 000	5.140.800	5.152.100	6.116.200

All'aumento nel movimento delle stagionature presero parte in prima linea Milano e Lyon, e poi le altre piazze fra le quali notevole quella di St. Chamont che presenta un aumento del 25 %. Mentre a disposizione del mercato Europeo si trovava una maggior quantità di seta di circa 20 % in confronto dell'anno precedente, le stagionature non dimostrano che un aumento dell' 8.7 % nella prima metà della campagna in confronto di quella del 98.

All'aumento dell' 8.7 % corrispondono circa kg. 400 000, ma siccome l'esistenza era di circa un milione maggiore così è chiaro che rimangono ancora kg. 600.000 per consumo futuro. Ed infatti le tavole dello stock visibile di sete e bozzoli in Europa-Levante e viaggianti per mare dimostrano che esso stok visibile al 31 dicembre 1899 in Europa per un totale di kg. 1.282.970 presenta in confronto del 1898 una maggiore esistenza di kg. 414.540.

Questa maggiore esistenza sul mercato europeo va a scomparire se si tiene conto della minore esistenza nel levante (—117.900 kg.) e della minor quantità di sete viaggianti per mare (—kg. 435.300) così che la cifra di tutte le esistenze visibili è di kg. 138.660 cioè 5.1 % minore di quella dell'anno scorso alla stessa epoca.

Ed ancora più rimarchevole è questa differenza se si considera che le esistenze al 31 dicembre 1899 sono di chilogrammi 1.409 880 = 35.9 % minori della media di quelle del quinquennio 1891 95.

MEDIA QUINQUENNIO

	1891-95	1896	1897	1898	1899
Europa	1.096 540	1 325.520	1.137.220	808 430	1.282 970
Levante	1.607.010	2 133 800	1.073.900	872.400	754.500
Viaggianti	660.548	590 500	631.500	952-100	516.800
	3 964.120	4.049,710	2.843.620	2.602.930	2.554.270

Da questa continua diminuzione è

permesso concludere che, malgrado il grande raccolto di quest'ultima campagna, il consumo è aumentato in proporzioni maggiori della produzione.

Interessante poi sarà il gettare uno sguardo sui prezzi medii delle sete greggie. Per il quinquennio 1891 96 segnano la media di fs. 39.50 col limite più basso di fs. 34, toccato nella campagna 1894 95; ugualmente basso si trovava nel 1896 97; ma d'allora in poi i prezzi hanno sempre seguito una scala ascendente e cioè fs. 36, (1897 98) fs. 41.50 (1898 99) fs. 48, primo semestre di questa campagna per chiudere alla fine del 1899 con una media di fs. 50 50.

Osservando questo aumento in sè stesso sembrerà forse sia troppo rapidamente progredito; al contrario però si dovrà concludere che vista la grande diminuzione dello Stock visibile, non v'era alcuna ragione perchè vi fosse stato quel lungo periodo di ribasso come pure non ve n'è alcuna che giustifichi la lunga calma che ora attraversiamo.

Per la propaganda anarchica in Italia

La *Koelnische Volkszeitung* è informata che, grazie agli accordi dovuti alla conferenza internazionale contro gli anarchici tenutasi l'anno scorso a Roma, il Governo svizzero, sollecitato dall'italiano, sequestrò ventimila copie di un sedicente libriccino di aritmetica ad uso delle scuole e che, viceversa, insegnava a fabbricare le bombe, ad allestire le mine e gli incendi ed arrestò a Berna lo studente romagnolo Nino Samaja, quale autore, e Carlo Frigerio quale tipografo ed editore.

Il preteso libriccino di aritmetica era il primo volume di una biblioteca anarchica, destinata alla propaganda in Italia.

Un curioso esempio
di suggestione collettiva

Dopo i tanti esperimenti che vennero fatti nei teatri, oramai tutti sanno come siano curiosi i fenomeni della suggestione. Basta che una persona dotata di molta energia nervosa dica ad una più debole che accade questo fatto o quello, e subito essa si persuade che il fatto accade veramente, benchè, in realtà, non sussista. Ma anche più curioso è l'esempio di suggestione collettiva che troviamo narrato in una grave rivista scientifica inglese, perchè qui non si tratta più di uno spettacolo più o meno teatrale, ma il caso di suggestione avvenne in una riunione seria, la quale non si immaginava mai più che inconsciamente dovesse servire di soggetto ad un'esperienza collettiva. Ecco come narra la cosa lo stesso sperimentatore, il professore Slossen, docente all'università di Wyoming.

« Avevo preparato — egli racconta — una bottiglia piena d'acqua distillata, accuratamente avvolta di cotone e chiusa in una scatola. Feci dinanzi al mio numeroso uditorio parecchie esperienze di chimica, e poi dissi che desideravo rendermi conto della rapidità con cui un odore si diffonderebbe nell'atmosfera della sala e domandai agli astanti di alzare una mano appena avessero sentito l'odore. Tolsi allora la bottiglia dalla scatola e versai l'acqua sul cotone, torcendo il capo durante l'operazione, come se il mio olfato provasse molestia per quell'odore; quindi tolsi un orologio a minuti secondi, attendendo il risultato. Intanto spiegavo che io ero assolutamente sicuro che nessuno fra gli astanti aveva mai sentito l'odore della composizione chimica di cui avevo imbevuto il cotone, ed espressi la speranza che, se dovesse sembrare forte e speciale, non riuscirebbe per altro sgradevole a nessuno.

« Dopo una quindicina di minuti secondi, la maggior parte delle persone sedute in prima fila levavano la mano, e, dopo quaranta secondi, l'odore si sparse fino al fondo della sala per onde parallele abbastanza regolari.

« I tre quarti dell'uditorio dichiararono allora di percepire quest'odore immaginario. Dicevano che il fetore era veramente insopportabile, nauseabondo. Avendo io detto che somigliava un po' a quello della carne in putrefazione, alcuni dicevano che pareva essere in un carnaio. Il quarto del mio uditorio che, come dissi, rimaneva refrattario, non sapeva spiegarsi la presenza di quest'odore che non sentiva ed io sono certo che se avessi potuto continuare per un quarto d'ora l'esperienza, anch'essi avrebbero finito col soccombere alla suggestione. Ma dovetti tralasciare la mia finzione perchè alcuni tra gli astanti delle prime file si trovavano tanto molestati dall'odore che volevano lasciare la sala. Ve n'era poi uno che diceva addirittura di sentirsi male in causa di quel maledetto odore. E non era che acqua sterilizzata! ».

Cronaca Provinciale

DA VITO D'ASIO

Ci scrivono in data 3:

Stravaganze atmosferiche — Ancora l'Ispettore scolastico in visita. A digiuno di *pesci d'aprile* preparati ed abboccati il 1° corr. registro invece per la cronaca meteorologica che ieri 2 il sole e la neve (quindi caldo e freddo abbastanza intensi) si contesero la vittoria. Fiocchi di neve infatti si videro in tre riprese nella giornata ed a notte fatta una nevicata generale s'impose ai tepori primaverili, tantochè questa mane tutta l'estesa vallata che da qui si prospetta era coperta da uno strato niveo di circa 3 centimetri. Il termometro Reaumour segnò alle 9 all'ombra ed all'aperto + 4°. 9.

L'Ispettore scolastico, sig. Vittorio Segala, lodando il progresso didattico e pedagogico di tutte le otto scuole del Comune, circa i fabbricati — che fu, pare, lo scopo precipuo della sua visita — rilevò la stonatura che mentre quello di Vito d'Asio — la più popolata frazione — è vecchio ed assai male restaurato all'uopo, tanto che dal coperto vi trapela qualche goccia d'acqua, tutti gli altri sono nuovi e costruiti secondo le moderne esigenze. *Provideant consules.* *Cinico*

DA POZZUOLO

R. Scuola pratica d'agricoltura. Domenica 8 corr. alle ore 4.30 pom. nel solito locale in Piazza sarà tenuta una conferenza popolare sulla *Coltivazione del gelso*, dal direttore della Scuola, prof. L. Petri.

DA CIVIDALE

Un pazzo! Dai carabinieri e guardie di finanza venne preso e condotto all'ospedale, e non senza fatica, un povero individuo, di Podresca, sulla quarantina che impazzito correva per la città come un forsennato e spaventando quanti incontrava.

DA AVIANO

Ci scrivono in data 3:

Arresto. Nella frazione di Marsure venne arrestato certo Vincenzo Zamattio fu Giovanni, per violenza e resistenza alla forza pubblica nell'esercizio delle sue funzioni.

Il danno che arrecarono i soliti ignoti tagliando 1400 piante di viti nei fondi dei sigg. Policreti a Castel d'Aviano, è di L. 3000 anzichè di L. 1000 come supponevasi.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Si ha in data 3:

Fratello e sorella arrestati. Da qualche giorno un negozio di mercerie, in principio del Corso, era diventato il paese della cuccagna. Chi vi si recava comperava a buon mercato favoloso. Ma era troppo bello perchè potesse durare. Si fiutò una gherminella, e, quel buon mercato eccessivo che rovinava i prezzi, fece sì che si denunciassero fratello e sorella B. che dirigevano quel negozio sotto il nome della loro madre.

Alle 4 1/4 d'oggi vennero arrestati entrambi. La cosa fece molto chiasso, tanto più che il giovane era stato un'altra volta condannato a 4 mesi per infedeltà. Si dice che l'intenzione dei due, poco coscienziosi rivenditori, fosse di straiciare tutte le merci e col ricavato recarsi in America.

DA GRADO

Si ha in data 4:

Sviluppo di una corrente di acqua. Dal pozzo artesiano, scavato nella profondità di 217 metri, si sviluppò stamane una fortissima corrente d'acqua purissima con getto brillantissimo di 30000 ettolitri al giorno. La cittadinanza è esultante.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Aprile 5. Ore 8 Termometro 5 1
Minima aperto notte 1.8 Barometro 749
Stato atmosferico: vario
Vento N Pressione leg. calante
Ieri vario
Temperatura: Massima 9.6 Minima 1 7
Media: 5.12 Acqua caduta m m. 1

Effemeride storica

5 aprile 1312

Uccisione di Rizzardo da Camino

A Treviso viene ucciso Rizzardo da Camino, potente nemico del Friuli.

I doni per la fiera di beneficenza

a vantaggio della Società protettrice dell'Infanzia si ricevono alla sede del Comitato (via della Posta, 38, I p.) dalle ore 16 alle 17 di ogni giorno.

Per la lotteria di beneficenza

trovansi ancora variati oggetti di regalo a prezzi modicissimi nel Negozio in liquidazione, Via Cavour N. 18

Circolo Speleologico. Questa sera, alle ore 20, assemblea generale, nei locali della Società Alpina, in seconda convocazione. I soci sono vivamente pregati di non mancare.

La cavalleria a Palmanova. Non è *probabile*, ma *certo* che lo squadrone di cavalleria (*Saluzzo*), che ora è a Treviso, andrà a Palmanova dopo le manovre autunnali.

L'autorità militare trova necessario di mantenere a Palmanova, anche per motivi d'indole tecnica, una piccola guarnigione di cavalleria.

Società generale operaia di M. S. ed I. Nella seduta che il consiglio tenne ieri sera venne nominato direttore il signor Vincenzo Muttoni.

I certificati di povertà. Il Guardasigilli con una circolare alle Cancellerie prescrive le istruzioni per il rilascio dei certificati di povertà da parte dei sindaci.

Avviso d'asta

Il Cancelliere della Pretura del II. Mand.° di Udine

rende noto

che in Mereto di Tomba, nella casa già abitata dal defunto dott. Carlo Rosinato, procederà nel giorno di lunedì 9 corr. aprile, alle ore 10 ant., alla vendita ai pubblici incanti di mobiglia di casa, libri, armamentario medico, biancheria e vestiti, come dall'inventario 21 febbraio p. p.

Remontoir smarrito. Ieri sera percorrendo le vie Palladio, Mercato Vecchio, Mercerie, Rialto e Gemona fu perduto un piccolo remontoir d'argento. L'onesta persona che l'avesse trovato riceverà competente mancia portandolo a questa Redazione.

Monte di pietà di Udine

Martedì 10 aprile vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 maggio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima
Situazione al 31 Marzo 1900

XVI° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8589 / Soci » 1657 }		L. 214,725.—
Riserva	L. 94,333.62	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,463.19	
		» 97,319.28
		L. 312,044.28

ATTIVO.

Cassa		L. 18,451.57
Portafoglio		» 2,090,220.33
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 27,851.—
Conti correnti garantiti		» 31,126 19
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 193,952.49
Debitori e creditori diversi		» 47,186.33
Banche e Ditte corrispondenti		» 2,951.83
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 17,671.41
Effetti per l'incasso		» 7,453.09
Depositi a cauzio e operazioni diverse	L. 87,620.30	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 11,644.—	
		L. 119,264.30
Imposte e tasse	L. 2,076.91	
Interessi passivi	» 19,739.82	
Spese di ordinaria amministrazione	» 5,145.76	
		» 26,962.49
		L. 2,531,097.03

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 214,725.—	
Fondo di riserva	» 94,333.62	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,463.19	
		L. 312,044.28
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,729,147.62
Banche e Ditte corrispondenti		» 317,340.50
Debitori e Creditori diversi		» 130 57
Dividendi		» 10,207.67
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 87,620.30	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 11,644.—	
		L. 119,264.30
Utili corrente esercizio e risconto 1900		» 42,962.09
		L. 2,531,097.03

Udine li 31 marzo 1900

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco *Avv. C. Lupieri* — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.75 cadauna.

Sconto effetti di commercio 5 1/4 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme . . mesi 4 5 1/2 »
Idem . . . . » 6 6 »

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.
Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 %
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 e 4 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Per ubbriachezza ed oltraggi venne arrestato Giuseppe Fogliarini di Francesco di anni 39, domiciliato nei Casali di S. Rocco.

Le gesta e l'arresto di un pregiudicato. Verso le 18.30 di ieri, la guardia di città Ferreri in via Lirutti, incontrò il vigilato Giovanni Paolini fu Mattia di anni 60, conciapelli, da Udine.

Invitato a recarsi in caserma, in seguito a denuncia per contravvenzione alla vigilanza, armato di uno scalpello ben affilato, oppose viva resistenza, dandosi poscia alla fuga.

Inseguito dalla guardia, coll'aiuto di alcuni militari di cavalleria, fu arrestato.

Venne trovato in possesso di molti francobolli e di denaro che ritiensi di provenienza furtiva.

Morbillo. Ieri furono denunciati 10 casi fra Paderno e frazioni circonvicine — un morto a Paderno e 3 casi in città.

Pellegrini di passaggio. L'altra sera, alle 5.45, con treno speciale passarono per la nostra stazione i pellegrini moravi della diocesi di Bruna, che furono a Roma per l'anno Santo.

Società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio, industria e possidenza. L'Assemblea generale ordinaria (seconda convocazione) avrà luogo nei locali sociali la sera di venerdì 6 aprile prossimo alle ore 21, per trattare il seguente ordine del giorno:

Modificazioni allo Statuto sociale

Non raggiungendo in detta sera il numero di soci voluto dallo Statuto, la terza convocazione avverrà, senz'altro invito, la sera di lunedì 9 aprile stesso alla medesima ora.

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro e al barbiere *Faustino Savio* in Mercatovecchio.

Tafferuglio in un'osteria. Nel pomeriggio d'ieri l'altro, in un'osteria di via Gemona, successe un tafferuglio indiavolato.

Il protagonista principale sarebbe un tappezziere, il quale, non volendo nè pagare la pigione arretrata del suo negozio, nè far fagotto all'intimazione del proprietario si mise a tutta lena ad ingiuriarlo, minacciandolo inoltre di una buona dose di legnate.

Chiamati i carabinieri, le cose vennero da questi messe a posto, ma più tardi la scena si rinnovò con maggior chiasso, per cui si pensò di richiamare i carabinieri per l'arresto dell'indiavolato tappezziere.

Però, al giungere dell'arma, egli se l'era già data a gambe.

Si racconta che il detto tappezziere fosse talmente ubbriaco, da giungere al punto, nella foga della rabbia, di strapparsi, stracciandole, le vesti e rimanendo quasi in...... camicia!?

Ieri venne chiamato nell'ufficio di P.S. ed ora sembra si sia un po' calmato.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera la sig.na Amedea Santarelli, l'artista che ha saputo in modo eccezionale acquistarsi tutte le più vive simpatie del nostro pubblico, darà la sua serata d'onore. Qui basta proprio l'annunzio, chè a far festa all'avvenente ed esimia cantatrice penseranno gli affollati spettatori.

Il teatro sarà splendidamente illuminato, per cura dell'Impresa.

Anche ieri molto pubblico e moltissimi applausi.

Teatro Nazionale

Questa sera e domani riposo, onde allestire per sabato il nuovo grandioso ballo « Il rapimento di Marinella ».

I premi per l'arte drammatica

Il ministro Baccelli ha approvato le conclusioni della commissione per l'arte drammatica la quale propose che del premio di 2000 lire siano assegnate L. 1500 a Giannino Antona Traversi per la sua *Scuola del marito* e lire 500 ad Augusto Novelli per il suo dramma *Dopo*. Non fu assegnato alcun premio al *Peccato* di Novelli, alla *Luciana* di Pasetti ed ai *Disertori* di Baffico.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanne ed assoluzione

Per lesioni volontarie. A suo tempo narrammo come quel Giuseppe Gigante, a di cui carico doveva svolgersi un processo — si suicidasse gettandosi nel canale Ledra — presso la ferriera — per il timore di venir condannato.

In causa di ciò, il processo fu rinviato ed ieri ebbe luogo la discussione.

Mentre per il Gigante l'azione di pena rimase estinta, per *lesioni volontarie* furono condannati altri tre coimputati dello stesso, e cioè:

Pietro ed Angelo Pitton a 15 giorni di reclusione ciascuno e Natale Pitton a giorni 7.

Certo Luigi Scassolin, quarto coimputato, venne assolto per non provata reità.

I suddetti sono tutti di Rivarotta.

Corte d'Appello di Venezia

Non luogo a procedere. Angela Della Vedova, di anni 57, condannata dal Tribunale di Udine per giorni 37 per furto. La Corte dichiarò non luogo a procedimento.

Conferma di sentenze. Della Nezza di anni 20, condannato dal Tribunale di Udine a giorni 41 per renitenza alla leva, ebbe in contumacia confermata la sentenza.

Giuseppe Cordenons di anni 30 condannato dal Tribunale di Pordenone per giorni 50 per lesioni. La Corte confermò la sentenza.

Maria Turrin, di anni 51, condannata dal Tribunale di Pordenone a mesi 13 di reclusione per furto. La Corte confermò la sentenza.

Il processo Metz a Padova

Presidente: cav. Sommariva, consigliere d'Appello.

Giudici: Carner e Ricciardi.

P. M.: cav. Muttoni.

Difensori: Pagani Cesa, Bertacioli, Girardini, Indri Giovanni.

(*Udienza del 4 aprile*)

Si continua con le deposizioni dei testi.

Mattia Rigo, ricorda poco e parla confusamente. Afferma che il nipote Giacomo Rigo ha sempre escluso che il Mio avesse in mano un bastone.

Antonio Gini, di Chions, afferma che in occasione di una carestia, il Metz diede 20 quintali di frumento ai poveri.

Domenico Toffoli di Pordenone, dice che due o tre giorni prima che il Mio fosse ucciso, passando innanzi alla casa di Metz, un giovanotto che era in sua compagnia disse rivolto al Metz: *mori mostro, mori d'un colpo.*

Oreste Lifatti, Teresa Capolini, Giovanni Villotta e *Osvaldo Del Rizzo* depongono sul carattere del Mio che, dicono, era facile a litigare.

Pietro Pascarol citò il Mio, che gli aveva dato un pugno, innanzi al pretore.

Emilio Cristini ha sentito da un certo Breda che Mio da molto tempo aveva divisato di uccidere il Metz.

Antonio Milanesi ha inteso a dire la stessa cosa al mercato di S. Vito al Tagliamento.

Questo teste dice pure, che da altri testi, suoi vicini di stanza, intese, durante la notte, a parlare, come se volessero mettersi d'accordo fra di loro.

Russit, Cristini, Gasparottin e *Bagnariol*, i testi ai quali allude il Milanesi, negano quant'egli dice. Bagnariol ammette che una notte hanno cantato.

Nell'udienza pomeridiana si comincia con le deposizioni di don *Vincenzo Guerra* parroco a Pramaggiore, *Padre Ezechiele*, frate del monastero di Livenza, *Osvaldo Gaspardo, Antonio Bellutto, Antonio Cortini* dodicenne. I due primi dicono che Metz è caritatevole; gli altri hanno udito a profferire minaccie dal Mio contro Metz.

Giuseppe Canton, servo in casa Metz, ha sentito dire da questi la sera del 7 che lo svegliassero per tempo.

Viene richiamato Milanesi, il quale dice che *Luigi Trevisanut* la sera del 20 p. p. ebbe a riferirgli che Boscariol avrebbe detto che se i testi avessero deposto la verità nel processo di Udine, Metz sarebbe stato assolto.

Trevisanut nega recisamente.

Giuseppe Innocenti, oste, *Angelo Angeli* e *Eugenio Callegari* (questi dopo il processo di Udine) e *Lorenzo Vacher* hanno inteso dire che il Mio era stato il provocatore.

Callegari Eugenio, dopo il processo di Udine chiese alla Bartolini notizie del Metz; la donna gli disse che nel giorno del fatto Mio le avrebbe detto: *Stasera vado a copar el Metz.*

Maddalena Bartolini conferma la precedente deposizione: Mio sarebbe andato verso le 11 da lei e le avrebbe detto che alla sera sarebbe andato ad uccidere il padrone.

Pres. Legge il rapporto dei reali carabinieri da cui risulta che Mio andò dai carabinieri verso le 9 o le 10.

Avv. *Girardini.* Questa è una circostanza molto rilevante: vedendo allontanarsi la vendetta legale, aveva in animo di ricorrere a quella privata.

Giuseppe Gregori e *Giovanni Belloмо* affermano pure d'aver sentito a dire che Mio fu il provocatore.

Levasi l'udienza alle 17.30.

Ieri mattina alle ore 10 dopo brevi sofferenze e munito dei conforti religiosi esalava l'anima a Dio

Stefano Lanfrit.

La moglie Maria Tosolini Lanfrit, la figlia Clotilde Lanfrit-di Montegnacco, la nuora Albina Cappellari-Lanfrit, il genero Sebastiano di Montegnacco, le nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 5 aprile 1900.

I funerali avranno luogo domattina venerdì 6 alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore partendo dalla casa in Via Cussignacco 32.

La salma poi verrà trasportata a Tricesimo ove arriverà alle ore 1 pom. per essere deposta nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Due rivolverate contro il Principe di Galles

La *Stefani* ci comunica:

Bruxelles 4. — Il Principe e le principesse di Galles, diretti a Copenaghen, sono giunti alla stazione Nord alle 5.35. Al momento in cui il treno ripartiva, un individuo salito sul marciapiede tirò tre rivolverate nel vagone ove trovavasi il principe senza colpirlo. L'aggressore venne arrestato.

Bruxelles 4. — L'aggressore del principe di Galles chiamasi Sipido: è sedicenne, stagnino, anarchico. Sparò due colpi contro il Principe attraverso lo sportello del vagone. Confermò che voleva uccidere il principe, dolendosi che l'attentato sia andato fallito.

Si tratta di un altro ragazzo, dal nome pare di origine italiana, che la setta anarchica ha armato. Questi tenebrosi malfattori vogliono cominciare, forse, un altra serie di operazioni? E gridano che non c'è libertà di propaganda! Ma se possono continuare liberamente l'educazione del delitto.

I particolari dell' attentato

Telegrafano da Bruxelles 4, al *Piccolo*:

La coppia principesca di Galles, partita da Londra per recarsi per la via di Calais e Brusselles a Copenhagen arrivò oggi nel pomeriggio, alle 5, alla stazione ferroviaria del nord. La coppia principesca scese dal treno. La principessa, accompagnata da una dama di Corte, entrò nella sala del *restaurant* della stazione, mentre il principe si pose a passeggiare in compagnia di due suoi segretari sotto la tettoia. Avvicinandosi l'ora della partenza per Colonia, il principe prese posto nel vagone salon reale, dove continuò la conversazione con i segretari. All' improvviso un giovanotto di circa 17 anni salì lesto sul predellino del carrozzone e, dopo aver mandato in frantumi il cristallo della finestra, esplose due colpi di rivoltella contro il principe, il quale però rimase illeso. L'autore dell' attentato, che s'era subito dato alla fuga, fu presto fermato da alcuni impiegati ferroviari. Le due detonazioni e la notizia sparsasi con rapidità fulminea, che era stato commesso un attentato contro il principe di Galles, produsse fra il pubblico e il personale ferroviario grandissima eccitazione.

Il principe si affacciò al finestrino e tranquillizzò il capo stazione accorso, assicurando ch'egli era rimasto illeso.

Il pubblico fece una manifestazione di simpatia al principe, che ringraziò sorridendo. Il principe, che non appariva menomamente turbato, chiese se la rivoltella era carica a palla e se l'autore dell'attentato era stato arrestato.

Avute risposte affermative sorrise ed espresse il desiderio che contro l'autore dell'attentato non si procedesse con troppo rigore. Ma la principessa, che ignara dell'accaduto se ne stava nel *restaurant*, fu allarmata dal gran clamore che si era levato sotto la tettoia. Ella uscì precipitosamente, ed indovinò quel che doveva essere avvenuto, ma si calmò presto vedendo il marito sano e salvo. Il treno partì quindi senza ulteriori incidenti alle 5.30. pomerid.

Il *Patriote* afferma che il capo degli uffici della stazione era venuto a conoscenza già qualche giorno fa di alcune frasi ch'erano state pronunciate in un conciliabolo. Per questo egli - così dice il *Patriote* - aveva creduto bene di prendere misure di precauzione.

L' impressione a Londra

Londra 4. La notizia dell'attentato commesso a Bruxelles contro il principe di Galles si sparse per tutta la città con rapidità fulminea. Il *lord mayor* fece affiggere il dispaccio annunciante l'attentato, sull'albo del palazzo comunale.

Il principe ereditario Alberto Edoardo di Galles, duca di Sassonia, di Cornovaglia ecc. è nato l'8 novembre 1841 a Londra. E' il figlio primogenito del principe Alberto e della regina Vittoria. Sposò nel 1863 la principessa Alessandra di Danimarca, più giovane di lui di solo tre anni, dalla quale ebbe cinque figli, due maschi e tre femmine.

Il giovane malfattore è olandese

Il suo interrogatorio

Bruxelles, 4. — Il *Soir* annuncia che la polizia arrestò due individui come complici dell'attentato contro il principe di Galles. Sembra che si tratti di un complotto olandese.

L'autore dell'attentato sarebbe precisamente un olandese. Egli avrebbe dichiarato di aver tentato di uccidere il principe di Galles, per vendicare sulla persona dell'erede del trono inglese la guerra mossa dall' Inghilterra ai boeri.

L'autore dell'attentato contro il principe di Galles dichiarò nel suo primo interrogatorio di chiamarsi Sibido e di essere di professione bandaio. Egli ha 16 anni. Nelle tasche gli si rinvennero numerosi scritti di tendenza anarchica. Dichiarò di aver avuto l' intenzione di uccidere il principe di Galles, soggiunse di non provare alcun pentimento e che sarebbe pronto, potendolo, a ritentare il colpo. Per commettere l'attentato aveva indossato il suo vestito da festa.

Interrogato da suo padre perchè si vestisse a festa egli aveva risposto che doveva andare a presentarsi al padrone di un'officina per ottenere un'occupazione.

Il giovanotto entrò alla stazione prendendo un viglietto d'accesso alla tettoia e passeggiò colà su e giù, mentre vi si trovava anche il principe.

Dopo avvenuto il fatto, il primo ad inseguirlo, mentre fuggiva, fu un ispettore ferroviario, questi afferrò il fuggente per una mano, tentando di fermarlo. Il Sibido tentò di svincolarsi dalla stretta dell' ispettore.

Fra i due uomini s' impegnò un'accanita lotta, che fu però brevissima, perchè ben presto accorsero numerose persone che ridussero il giovanotto all' impotenza. Richiesto del movente dell'attentato, il Sibido dichiarò d'esser anarchico.

La rivoltella adoperata dal Sibido è un'arma di poco valore, a 6 colpi; vi si trovò ancora una cartuccia. Due cartuccie avevano fatto cilecca.

Secondo altre informazioni l'autore dell'attentato sarebbe di professione tipografo ed avrebbe 18 anni.

Le ultime notizie

La *Stefani* ci comunica:

Bruxelles, 5 ore 8 a. — Il giovane anarchico Sipido dichiarò di aver sparato contro il principe di Galles, perchè questi faceva uccidere migliaia di uomini in Africa. Uno studente di nome Vanroy raccogliendo il revolver, venne preso per l'assassino. La folla lo bastonò.

Secondo un testimonio oculare, Sipido oppose resistenza e il suo arresto fu difficile. Si constatò che sparò quattro colpi di cui due fallirono. Il Principe non si commosse punto per l' incidente.

Il misterioso assassinio

d'un professore e della sua nipote

Rovereto 4. Non vedendo uscire dalla loro abitazione il professore Alton, direttore del locale ginnasio dello Stato, e la sua nipote, diciannovenne, i vicini penetrarono nell'appartamento. Il prof. Alton vi fu trovato assassinato, con la carotide recisa. Nel lavamano l'acqua era tinta di sangue, ciò che fa supporre che l'assassino dopo compiuto il delitto, si lavasse le mani. La nipote del professore fu trovata nella cucina, strozzata con una fune.

Si crede che autore del duplice delitto sia un forestiero tedesco, che ier sera chiese a varie persone l'indirizzo del prof. Alton.

Non essendosi, almeno finora, riscontrati ammanchi di denaro o di preziosi si suppone che si tratti di un atto di vendetta.

La notizia dell'efferato delitto produsse vivissima impressione, essendo il prof. Alton e la sua giovine nipote, generalmente stimati ed amati.

L'autorità sta attivamente ricercando l'assassino, del quale è già sulle traccie.

ULTIMA ORA

La partenza dell'on. Colombo

Il manifesto dell'Estrema Sinistra

Roma 5, ore 9 a. Stamane l'on. Colombo, presidente della Camera, sarà ricevuto dal Re; indi conferirà con gli altri membri della presidenza, per affrettare la costruzione della nuova aula provvisoria.

L'on. Colombo partirà stasera per Milano.

Il manifesto dell'estrema sinistra uscirà domenica, e sarà molto lungo. (*Meglio! così non lo leggerà nessuno.* N. d. R.).

Per l'annessione del Transwaal

Londra 5, ore 9 a. Si ha da Capetown: Al *meeting* tenuto ieri dalla Lega del Sud Africa è intervenuta l'autorità. I partigiani di Cecil Rhodes e il sindaco chiesero l'annessione del Transwal e dell'Orange alla Colonia del Capo.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte

Il n. 9 della splendidissima rivista *Natura ed Arte* pubblicata dal solerte editore Dott. Francesco Vallardi contiene:

L Capuana, *La redenzione dei capolavori* (bozzetto) — I. Vittorio Brusa, *Il bene azzurro* (versi) — Amilcare Lauria, *Arte e Artisti: I funerali di Roma* — E. Silvestri, *Nell' Estuario Veneto: L'isola della Giudecca* (con fotografie premiate al concorso della Rivista) — Luigi Vianello, *L'infanzia nella poesia straniera, nelle ninne-nanne e negli scritti dei criminali* — A. Marzucchetti, *Digiuni quaresimali, ciarle di occasione* — Bruno Cervelli, *Due dipinti di G. Gabbiani* — Giovanni Faldella, *Il reggimento sp'antato* (cronaca e bozzetti di folk lore piemontese) (cont.) — Tullo Razzi, *Gli organetti* — Giorgio Molli, *Il Benadir* — Giovanni Berri, *La Comédie Française.* — *Rassegna teatrale* - A Soffredini: Torniamo all'antico, Un poco di Rossini — *Vita Parigina* - Jean Riber: L'ultimo lavoro drammatico di Rostand — *Note bibliografiche* - G. Malagoli: (Giovanni Marradi e la nuova sua opera poetica ; D. L: (A. Melani, Manuale di pittura italiana); A B, (E. Sienkiewicz, Bertek il vincitore); I. V. B.: (Jarro, Firenze sotterranea); G. Marangoni: (C. Barbieri, Lirica Lariana). — *Miscellanea* - Lino Pasqua, I comandanti inglesi a Ladysmith, La disfatta inglese di Majouba, L'aumento della flotta germanica, La velocità ferroviaria, ancora nel Paese dei Boeri, La miseria delle operaie parigine, L'osservatorio del «Pic du Midi», La prima imbarcazione in ferro, Le amenità della Siberia, Il monumento a Carlo Alberto in Roma, La consolida del Caucaso, Un lago a 5500 metri sul livello del mare, I microbi del mare, Un nuovo ponte di trasbordo, La carestia nell' India, Un gran ponte per il Tonchino, Rompicapi geometrici. — *Gli ultimi scomparsi* - pdl: Il cardinale di Canossa, Il senatore Griffini, Il senatore Colonna di Stigliano, L'astronomo Saporetti, Enrico Grisafulli, Il padre Didon. — *Mondo femminile* - Il conte Azzurro: Chiacchere di stagione — *Consigli d' igiene* - A. Devito Tommasi: Per l'igiene dell'anno santo — *Aneddoti e curiosità* - Furio: Variazioni musicali, I guanti, Una scuola del riso — *La casa e le cose* - Fidelia: Mobili di ferro e mobili di legno curvati — *Nei salotti e all'aria aperta* - Niello da Carpi: Il domino — *Diario degli avvenimenti* - D. L. (Dal 9 al 22 marzo 1900) — *I nostri capolavori* - Matita Rossa: La testa della Venere vincitrice — *Dame e scacchi - I giuochi* — *L'Arte e la Moda* - Marchesa di Riva — *Tavole fuori testo* - Ebbrezza, «Pensando a cose che non son terrene» quadri di Giuseppe Gabbiani — *Musica* - Sospiro, romanza per canto e pianoforte di Pietro Cipolla, parole di Plinio Prontesi.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 aprile 1900

	4 aprile	5 aprile
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 75	100.70
» fine mese	101 05	100 90
detta 4 ½ » ex	110 50	110.50
Exterieure 4 % oro	74 —	74.40
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 —	329 —
» Italiane ex 3 %	308.—	308 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	5 8 —	4 8 —
» Banco Napoli 3 ½ %	458. —	458 —
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	510 —	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	901 —	901.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 -	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70. -	70 —
» ferrovie Meridionali ex	739 —	739 —
» » Mediterranee ex	546 —	546 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	106 80	106.80
Germania »	131.45	131 50
Londra	26.92	26 92
Corone	1.10.50	1.10.75
Napoleoni	21.34	21.34
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.25	94 25
Cambio ufficiale	106.86	106.87

NOTIZIE

Londra — Ottima 101,93. Le sconfitte fanno bene agli inglesi.

Parigi — Fermissimo tutto il gruppo spagnuolo. Si conferma il prestito di 300 milioni per la Spagna.

Genova. — Svogliatezza. Neppure la chiusura della Camera giova a ravvivare!

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11 18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16 45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti